

NAPOLI

IL MATTINO

VENERDÌ

12 NOVEMBRE 2006

RIAMO NAPOLI OBILITAZIONE



Ecco come aderire

Per le adesioni

i ambientalisti: manifesto di vivibilità

ambiente al Wwf: impegno quotidiano e meno traffico. Movimenti e mamme antismog: ripartire da monumenti e sviluppo

ULLI

ARIA, vivibilità, mo-
ari passo percorsi
asformazione, re-
uizione dei beni
urezza dei cittadi-
queste priorità il
bientalista parte-
dibattito apertosi
sta di un manife-
tà lanciata, attra-
ttino, dal filosofo
o, strumento che
come un «grido
enza» e che deve
ottenere impegni

obilitazione alla
si sottrae. Miche-
presidente regio-
ambiente, rileva:
o è una sorta di
lla mobilitazione
e e intelligenze.
za, un grido forte
enza, un ponte
e società». Cosa
«Politica del quo-
rare, pianificare,
soluzioni ai pro-
ntali - dice Bu-
voro capillare sul
ricostruire per-
legalità diffusa,
azioni quotidiane

organizzati. Ma la politica deve far attenzione ai gruppi di trasformazione e non ostacolarli con la burocrazia». Tanti i problemi da far venir fuori attraverso un confronto sotto-linea Ornella Capezzuto coordinatrice napoletana del Wwf: «Il manifesto va certamente bene, ma mi pare solo un primo passo per stimolare a far emergere le problematiche del cittadino. Dal manifesto bisogna passare a un più concreto coinvolgimento degli enti locali che si confrontino con i cittadini o restano autoreferenziali». Primo terreno di dibattito è «la mobilità come indicatore trasversale della qualità della vita urbana - insiste la rappresentante del Wwf - perché lo strapotere dell'auto ha stravolto il rapporto cittadino-territorio. Vogliamo meno traffico privato, più aree pedonali e Zil, provvedimenti duraturi. Perché la mobilità sostenibile è vivibilità».

Ma Napoli deve scommettere di più sui suoi beni culturali e liberarsi dai rifiuti. Antonio D'Acunto, coordinatore regionale dei Vas (Verdi ambientalisti)

vorrei restasse a livello dialettico, senza identificare controparti». Due le priorità, segnalate da D'Acunto: «Una città più pulita anche attraverso la raccolta differenziata e che recuperi i suoi beni culturali, che siano sempre aperti e fruibili. A una città brutta, sporca e cattiva, va sostituita una Napoli bella con i suoi valori e i suoi monumenti, pulita, solidale e pacifista».

Qualità dell'aria e una città che sia liberata dalla morsa della criminalità. La reclamano le mamme antismog guidate da Titì Tidone: «È triste che la società civile debba esplodere per sollecitare le istituzioni a collaborare. Ma è positivo che si sia lanciato un allarme con il manifesto. Le istituzioni devono avere più coraggio, limitare il traffico nelle zone più servite dai mezzi pubblici come Vomero, Fuorigrotta e centro: così può migliorare la qualità dell'aria». Ma anche lo Stato deve intervenire, prosegue la Tidone: «La presenza della camorra elimina il lavoro e lo sviluppo economico sano: lo Stato deve spezzare queste

LE NUOVE ADESIONI

«Lavoriamo per una vita civile e tranquilla»

LA VOGLIA dei giovani, la perseveranza per la vivibilità nell'ordinario della città, accompagnate da tanta voglia di costruire. Sono solo alcuni dei contenuti delle tante e-mail

e dei tanti fax pervenuti anche ieri in redazione in risposta all'iniziativa di un manifesto di mobilitazione per salvare Napoli.

I giovani vogliono contare. Lo fa capire anche Francesca Capriati «non credo che la maggior parte di noi trentenni napoletani abbia lasciato spegnere nel proprio cuore la fiamma dell'onestà morale e dell'impegno civile».

Ma bisogna insistere anche per la qualità ordinaria dei servizi. Padre Riccardo Pappagallo, parroco di Santa Chiara, esprime insieme alla sua comunità parrocchiale, la partecipazione all'iniziativa, sottolineando che «per ottenere qualcosa (manutenzione ordinaria), ci vuole la mano di Dio e poi fax, telefonate e quant'altro possa servire per ottenere la pulizia ordinaria. Perseveriamo nel bene, senza stancarci mai!», mentre Raffaele Minervino sottolinea la necessità di «trovare intese costruttive per progettare una linea di montaggio di quei mattoni per una vita civile e tranquilla». «Partiamo dalle piccole co-

Vernillo residente a Scampia da molti anni.

Adesioni al manifesto arrivano ancora dal professore Alessandro Castagnaro, presidente dell'Ania Campania (associazione ingegneri e architetti), da Gianfranco Bellissimo, in qualità di presidente dell'Atldc (Associazione tempo libero e difesa del consumatore), dalla Sezione italiana amici del Presepio con il dirigente Enrico Fariello, dalla ricercatrice del Cnr Agata Gambacorta, da Vincenzo Liotti, da Aniello Sansone primario cardiologo dell'ospedale Rizzoli di Ischia, dall'ingegnere Renato Galli, da Luigi, Sonia e Marco Marchi, rispettivamente ingegnere, avvocato e architetto, dall'architetto Manuela Franco, da Rita Bavaro insegnante di Educazione fisica e presidente dell'associazione «Elios», dalla dottoressa Vittoria Pasotto, dal

Tanti
messaggi
in e-mail
e fax

